



Programma

Lista civica ideaComune Figlineincisa
Aprile 2014

Indice

LAVORO E RILANCIO DELL'ECONOMIA	2
SCUOLA	4
TRASPARENZA, EFFICACIA, PARTECIPAZIONE	6
AMBIENTE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E GESTIONE DEI RIFIUTI	8
URBANISTICA E TERRITORIO	10
MOBILITA' SOSTENIBILE, RAFFORZAMENTO RETE STRADALE	11
INTEGRAZIONE, SOCIALE E FAMIGLIA.....	12
SANITA'	14
SPORT.....	15
TURISMO	16
BENI ARTISTICI E CULTURA	17



LAVORO E RILANCIO DELL'ECONOMIA

Sostegno alla piccola e media industria

- A sostegno delle attività industriali residenti nell'area Figline Incisa mettere in atto una misura d'incentivazione per i proprietari dei capannoni della zona Lagaccioni per rilanciare l'area attraverso un piano di sviluppo di realtà produttive manifatturiere ad alto tasso tecnologico o attività industriali che comunque prediligano e incentivino al proprio interno la ricerca e lo sviluppo.
- Realizzazione di uno studio dettagliato per attuare nel medio periodo tutte quelle forme d'incentivazione e agevolazione di competenza del Comune per richiamare investimenti sull'area di Lagaccioni da parte dell'imprenditoria con spiccate propensioni alla tecnologia e alla ricerca. Realizzazione nel medio e lungo periodo di un piccolo polo tecnologico finalizzato a ricerca e sviluppo presso l'area de Le Borra.
- Tramite accordi con la banca etica realizzazione di un fondo di solidarietà a tasso 0 per il finanziamento del micro credito fino a 15.000 € rivolto in specie alle categorie dell'imprenditoria giovanile, a prevalenza femminile e delle piccole cooperative fino a 5 persone dove in maggioranza vengano impiegate persone provenienti dalle liste di disoccupazione.
- Creazione di uno sportello all'interno del Comune dove informare, favorire e promuovere l'accesso ai finanziamenti e agli incentivi economici della Regione Toscana e ai fondi strutturali Europei
- Creazione di uno sportello all'interno del comune dove , informare, favorire, e promuovere l'accesso agli incentivi economici della Regione Toscana e dei fondi europei in essere.
- Creare e sviluppare Distretti Industriali incentrati su elementi tradizionalmente forti sul territorio, come l'indotto della moda, e sulla sostenibilità ambientale con la filiera del recupero delle materie prime dai rifiuti e la creazione di un polo tecnologico di eccellenza.
- Promuovere innovazione e sviluppo ideando una zona franca per la formazione di
- Start-up dove creare le condizioni per lo sviluppo e la promozione di idee innovative da far crescere e lanciare nel sistema industriale.

Sostegno infrastrutture tecnologiche alle industrie sul territorio

- Nell'area industriale dell'Agaccioni sviluppare un sistema di connessione a banda larga con l'estensione della dorsale esistente con una rete a fibra ottica.

Rilancio delle produzioni locali

- Incentivo e sostegno alla promozione di prodotti rispondenti ai criteri della Filiera Corta mettendo a disposizione aree pubbliche comunali per la realizzazione di piccoli mercati a frequenza settimanale riservati ai produttori del Valdarno o comunque delle aree limitrofe.
- Realizzare una pubblicazione on line e cartacea per valorizzare e pubblicizzare la nostra produzione artigianali e locali.



- Istituzione di una manifestazione a cadenza annuale per assegnare premi e riconoscimenti alle aziende del territorio che producano secondo criteri di qualità, rispetto delle persone, rispetto ambientale.
- Promuovere il Distretto Rurale del Valdarno per il coordinamento diretto e la progettazione sui fondi europei per lo sviluppo rurale e la promozione dei prodotti agroalimentari del territorio
- Incentivare un sistema efficiente di filiera corta creando un Outlet Agroalimentare a chilometri zero con promozione dei prodotti tipici locali e sostegno allo sviluppo dell'agricoltura biologica

Attività Artigianali

- Agevolazione e valorizzazione delle produzioni artigianali.
- Realizzare uno studio dettagliato dei vari fondi comunali inutilizzati da mettere a disposizione con canoni di affitto simbolici ai piccoli artigiani possessori di conoscenze che si vanno perdendo (Ad esempio calzolai, rammendatori, restauratori, arrotini, fabbri, riparatori ecc.)
- Istituzione di una campagna d'informazione e promozione fra i cittadini e nelle scuole per far conoscere e apprezzare i mestieri dell'artigianato locale.
- Promozione delle produzioni realizzate sul territorio tramite l'istituzione di un marchio di qualità " Prodotto di qualità del Valdarno " marchio il cui uso che venga concesso a tutte quelle aziende che rispettino determinati criteri di produzione secondo certi standard di qualità, di rispetto del lavoro delle persone e dell'ambiente

Riqualificazione delle risorse umane

- Realizzazione di un apposito centro sul territorio atto a riqualificare le persone in lista di mobilità o in lista di disoccupazione finalizzato a un più rapido reinserimento nel mondo del lavoro



SCUOLA

Il nostro metodo di lavoro è quello della **progettazione partecipata e trasparente**, basata su una **visione culturale di scuola inclusiva** che sia condivisa e stia alla base delle azioni programmate.

E' necessario avere un quadro complessivo delle situazioni su cui si deve intervenire e effettuare una **pianificazione/riorganizzazione/razionalizzazione** a lungo termine delle risorse umane, degli spazio disponibili e delle risorse economiche oltre a garantire una comunicazione trasparente circa l'impiego dei soldi.

I punti fondamentali del nostro metodo

- **Trasparenza** nei rapporti fra Amministrazione Comunale e Scuola
- Mappatura a 360 gradi sulle necessità della scuola per poter pianificare **interventi sistemici**
- Istituzione di un **tavolo civico permanente sulla scuola** per la progettazione e il monitoraggio di interventi coordinati
- **Progettazione partecipata** che coinvolga docenti e genitori
- **Banca del tempo – banca delle competenze** finalizzata alla manutenzione e all'utilizzo partecipato degli spazi scolastici interni ed esterni
- **Investimento sulla comunicazione** per dare costante comunicazione sullo stato di avanzamento dei progetti

Ambiti di azione

Interventi di edilizia scolastica

(messa in sicurezza e potenziamento degli spazi)

- Tutte le scuole necessitano di interventi di manutenzione; alcune per problemi molto significativi (infiltrazioni dal tetto, infissi da rifare)
- Vanno generalmente migliorati e resi più fruibili gli spazi esterni
- Il problema legato a spazi insufficienti ed inadeguati è presente in diverse scuole: in alcuni casi è possibile individuare soluzioni attraverso riorganizzazione degli spazi interni, in altri casi invece è necessario individuare nuove sedi. E' evidente in diverse scuole la presenza di aule troppo piccole.
- Vanno riqualificati gli edifici da un punto di vista energetico (coibentazioni termiche)
- In alcuni casi le mense sono insufficienti per il numero di bambini e bambine serviti
- In molti casi le palestre sono insufficienti e ricavate in spazi non pensati a tale scopo
- Lo spazio di uscita/ingresso da scuola va riprogettato nei casi in cui immetta direttamente su strada trafficata
- Va attivata la connessione internet in tutte le scuole e resa fruibile dagli studenti



Interventi di supporto al progetto educativo

- Va ampliata l'offerta dei nidi sul territorio anche attraverso l'incentivazione dell'asilo nido familiare
- E' necessario rafforzare politiche che tendano a contenere i costi dei nidi per le famiglie (in particolare quelle numerose)
- Servizi Sociali: potenziare personale e competenze e il servizio di educatori domiciliari e scolastici, promuovere educativa di strada, ripristinare il tavolo interistituzionale sul disagio scolastico
- Lotta alla dispersione scolastica: allargare la frequenza a tutte le fasce, potenziare il sostegno educativo e formativo, operare affinché le scuole siano "belle", trasmettere serenità, attrezzare le strutture in modo da farle diventare luoghi dove si va non solo per studiare ma anche per svolgere attività divertenti e culturalmente positive legate alla musica, al teatro, alle tradizioni locali e altre culture attraverso attività capaci di coinvolgere ragazzi di tutte le condizioni sociali e con risultati scolastici diversi
- Promuovere la formazione e la crescita civile attraverso incontri e confronti con personalità di rilievo e su tematiche significative di vario genere

Risorse "pratiche"

- più educatori per sostenere alunni in difficoltà
- possibilità di attivare consulenze o servizi di supporto psicologico alla scuola anche per prevenire disagio e bullismo
- offerta formativa extrascolastica soprattutto per la scuola media
- personale di sorveglianza (pre e post scuola) qualificato per stare con bambini e adolescenti (estendere il servizio anche alla secondaria)
- sorveglianza a mensa con personale qualificato (da valutare se per tutte le classi o solo per alcune)
- più disponibilità del servizio scuolabus
- pedibus e/o ciclobus
- nuove tecnologie e connessione in tutti i plessi scolastici, ove necessario
- qualità del servizio mensa

Supporto alle associazioni che hanno una ricaduta positiva sulla scuola

- "anagrafe" associazioni e individuazione di quante supportano la scuola
- sostenere il lavoro delle associazioni che si integrano con la scuola e la supportano per esempio dando loro una sede



TRASPARENZA, EFFICACIA, PARTECIPAZIONE

Trasparenza nella gestione della cosa pubblica

- Istituire il **Bilancio preventivo partecipativo** aperto alle idee e alle proposte della cittadinanza per consentire alla popolazione: a) di conoscere e valutare le attività svolte dal Comune e i servizi erogati; b) di indirizzare le scelte del Comune indicando nuovi servizi per la cittadinanza; c) scegliere le opere pubbliche da realizzare sul territorio comunale.
- Scegliere la rosa dei nomi componenti la squadra degli Assessori con **criteri di merito e competenza**
- Garantire la **trasparenza degli atti della pubblica amministrazione** non soltanto attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza nel momento della scelta dei progetti da portare avanti, ma prevedendo una **rendicontazione puntuale e costante delle scelte dell'amministrazione pubblica**
- Introdurre lo strumento di partecipazione del **Consiglio Comunale Aperto** in cui i cittadini hanno facoltà di parlare e di essere ascoltati. Prevedere nello Statuto Comunale che la convocazione del Consiglio Comunale Aperto non sia solo una facoltà del Sindaco o di un certo numero di Consiglieri ma che possa essere convocato anche da un **comitato di cittadini con raccolta di firme** su un determinato tema
- Prevedere che gli atti in votazione in Consiglio Comunale siano pubblicati sul sito del Comune con congruo anticipo (quando possibile 2-3 mesi prima) per poter ricevere i commenti della cittadinanza

Efficacia nella gestione della cosa pubblica

- Istituire un **Ufficio Progetti Europei** in grado di accedere a tutte le risorse economiche disponibili a livello di Unione Europea ('Fondi Strutturali' e 'Programmi a Gestione Diretta') finora ampiamente sottoutilizzate in quasi tutta Italia
- Istituire un **Organismo Indipendente di Valutazione** (ai sensi del D. Lgs n. 150/2009) finalizzato alla misurazione e valutazione delle amministrazioni pubbliche per incentivare l'amministrazione (a tutti i livelli) al raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Prevedere la **gestione diretta da parte del Comune** (anche in collaborazione con altri comuni) **dei servizi di interesse generale**, senza ricorso a società esterne. In particolare per i servizi a rete, a partire dalla gestione dell'acqua, in ottemperanza a quanto previsto dal Referendum del 2011 ('Gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica')
- **Semplificare e razionalizzare in modo estremo i regolamenti comunali**, in ogni settore, al fine di favorire il rilancio delle attività imprenditoriali e gli adempimenti burocratici per i cittadini

Consultazione e partecipazione dei cittadini

- Garantire un **coinvolgimento attivo della cittadinanza** nella costruzione del programma di sviluppo sostenibile della vita sociale ed economica del Comune attraverso un **approccio partecipativo** che favorisca l'ascolto e l'interazione costruttiva di tutta la società civile: i singoli, le famiglie, le associazioni, le imprese.



- Prevedere, su alcuni temi di particolare rilevanza la **partecipazione diretta** della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione pubblica (anche attraverso referendum) – ad esempio sul destino della ex scuola Lambruschini.
- Istituire delle **consulte permanenti** e dei **tavoli tecnici permanenti**, aperti alla cittadinanza, che possano interloquire con le commissioni consiliari e abbiano una funzione di stimolo, confronto e verifica dell'attività consiliare. Favorire la rete delle Consulte delle Frazioni e delle Consulte delle Associazioni.
- Costituire il “**Tavolo delle Associazioni e delle Cooperative Sociali**” per sviluppare sinergie attraverso un annuale Patto Educativo ed offrire opportunità di lavoro, in particolare per le ‘fasce deboli’: donne, giovani, stranieri

Etica della politica

- **Dimissioni immediate** dall'incarico politico e/o amministrativo, nel caso di rinvio a giudizio per reati contro la Pubblica Amministrazione
- Impedire, o comunque limitare, l'elezione in consigli di amministrazione o in ruoli chiave di aziende pubbliche, o a partecipazione pubblica, di persone che abbiano ricoperto ruoli pubblici rilevanti (sindaco, assessore). Favorire invece meccanismi trasparenti di scelta per l'individuazione di persone competenti per formazione ed esperienza professionale



AMBIENTE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E GESTIONE DEI RIFIUTI

Ambiente

- Realizzazione di uno studio per l'immediata messa in sicurezza delle aree soggette ad esondazione
- Politica Volumi Zero basata sulla ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici e dei volumi già esistenti di modo da preservare anche l'ambiente da ulteriori cementificazioni
- Ripristino del servizio di pulizia annuale dei fossi e degli affluenti dell'arno di modo da agevolare il deflusso delle acque in caso di piena
- Stretta collaborazione con l'Ispettorato Ambientale per attivare ispezioni periodiche sul territorio atte a prevenire e controllare possibili danni ambientali da attività produttive o comunque dal non rispetto delle norme ambientali vigenti

Riqualificazione Energetica e riduzione degli sprechi

- Immediata elaborazione e approvazione di un Piano Energetico Comunale con nomina di un responsabile interno che lo attui, finalizzato all'individuazione e all'eliminazione degli sprechi
- Riqualificazione energetica degli edifici – partendo da municipio e scuole – per promuovere l'efficienza e la sostenibilità energetica degli stessi; lavori di riqualificazione suddivisi in piccoli lotti al fine di favorire in modo trasparente la partecipazione delle imprese edili locali
- Attivazione di un ufficio adibito ad informare ed agevolare cittadini e aziende a per accedere a forme di finanziamento a tasso zero e ai fondi europei disponibili rivolti a tutti coloro che vogliono effettuare interventi di riqualificazione energetica con conseguente risparmio sulle bollette permetterà di rientrare dalla spesa nel giro di sette anni. Installazione di impianto fotovoltaico comunale per abbattimento bolletta elettrica
- Incentivazioni economiche (prestiti a tasso zero) ai cittadini per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili
- Lotta agli sprechi di risorse energetiche, ambientali e soprattutto di risorse umane e di salute la costruzione di discariche ed inceneritori è un macro-esempio di spreco energetico, spreco di risorse, spreco del lavoro e anche spreco della salute delle persone, per questo motivo la nostra posizione in merito è molto chiara stop a qualsiasi progetto che ne preveda l'utilizzo all'interno del nostro territorio.
- Sostegno a tutti quei progetti realizzati all'interno del nostro comune che prediligano il concetto di stop agli sprechi,
- Istituzione di campagne d'informazione per sensibilizzare la cittadinanza e gli studenti al concetto di riutilizzo delle risorse e all'introduzione del concetto di ciclo circolare che prevede il riuso e il riciclo al posto del concetto usa e getta.
- Creazione di una mensa pubblica scolastica a Km Zero con alimenti provenienti dalle imprese agricole del territorio Valdarnese con prodotti che non debbano più arrivare da centinaia di chilometri di distanza ma che abbiamo già qui sul nostro territorio, con conseguente e immediata riduzione degli sprechi energetici a partire proprio dalle piccole cose



Gestione dei Rifiuti

- Riqualificazione dell'area de Le Borra, impegnandoci fin d'ora a realizzare uno studio accurato per cambiare la destinazione d'uso dell'area de Le Borra riqualificando l'area per la costruzione di un polo di produzione di energia sostenibile e per la realizzazione di un piccolo centro di ricerca e sperimentazione nell'uso tecnologico per il riuso e il riciclo di materiali con l'idea nel medio e lungo termine di realizzare all'interno dell'area de le Borra un piccolo centro di raccolta meccanizzato e tecnologico per il riciclaggio e il recupero di materia prima dai rifiuti urbani e industriali.
- Promozione rivolta alla creazione di posti di lavoro da destinarsi a titolo preferenziale a giovani inoccupati residenti sul territorio, dando in appalto tramite bando a punteggio, la gestione della raccolta differenziata a titolo preferenziale a quelle aziende che impieghino il lavoro di persone residenti sul territorio e che comunque rispettino determinati criteri nell'impiego del personale secondo una procedura di qualità e valorizzazione delle risorse umane.
- Accordo quadro per attivare il servizio della raccolta differenziata porta a porta nelle aree ad alto concentrazione urbano e tramite sistema E-Gate sul modello realizzato a Incisa nelle aree dislocate dal centro con basso tasso di urbanizzazione.
- Realizzazione di un piano di studio che preveda lo smistamento e la selezione dei rifiuti provenienti da differenziata da effettuarsi all'interno del territorio comunale e nella fattispecie all'interno dell'area de Le Borra, di modo che i relativi benefici economici derivanti della raccolta differenziata stessa confluiscono in buona parte all'interno delle casse comunali e vengano immediatamente reinvestiti nella valorizzazione ambientale e nella creazione di un piccolo centro di ricerca e sviluppo per lo studio di tecnologie rivolte al riuso e al riciclo
- Obiettivo di raggiungimento entro la fine del 2015 della percentuale del 67% medio di raccolta differenziata su tutto il territorio comunale.



URBANISTICA E TERRITORIO

Figline e Incisa Valdarno rappresentato un terzo della "città lineare" incastonata tra Firenze e Arezzo, un territorio densamente abitato con grandi poli di interesse culturali, paesaggistici e produttivi. Lo sviluppo del "nuovo comune" deve partire da queste consapevolezza, puntando **sulla valorizzazione del territorio aperto e la concretizzazione di una realtà urbana policentrica.**

La valorizzazione del territorio comunale è da intendere come dialogo aperto e relazione saggia tra innovazione e conservazione, **disincentivando l'urbanizzazione di nuovo territorio e puntando su elementi di qualità paesaggistica**, soprattutto in riferimento allo sviluppo di attività agricole, turistiche e di spazi per il tempo libero, anche di valenza intercomunale.

Lo sviluppo dei poli urbani presenti nel nuovo comune, deve guardare **alla riqualificazione degli spazi aperti**, in riferimento all'uso delle piazze, dei giardini pubblici e delle aree connettive tra gli edifici, puntando su **elementi di alta qualità urbana** che dovranno diventare il simbolo della *nuova FiglineIncisa*.

Proposte

- **Riqualificare gli edifici pubblici** – partendo da municipio e scuole – in particolare per il decoro, la sicurezza e la sostenibilità energetica degli stessi; effettuare i lavori di riqualificazione a piccoli lotti al fine di favorire in modo trasparente la **partecipazione delle imprese edili locali**.
- Incentivare la **riqualificazione energetica** degli edifici privati attraverso forti agevolazioni finanziarie"
- **Riqualificare la zona di Lagaccioni/La Massa**, incastonando all'interno dell'area industriale il *terzo centro cittadino*, che faccia da anello di collegamento tra Figline e Incisa con interventi che prevedano la realizzazione di **spazi verdi** per il tempo libero e le famiglie, di **edifici pubblici** destinati a servizi per la cittadinanza e di **infrastrutture sportive** da realizzare adattando e riqualificando volumi già esistenti.
- **Riprogettare la città e gli spazi verdi** mettendo al centro i bambini, gli anziani, le persone disabili (una città a misura di tutti), attraverso un **ripensamento complessivo della rete di trasporti dell'intero Valdarno** dando priorità assoluta alla mobilità sostenibile (piste ciclabili, intermodalità con la ferrovia, riqualificazione del centro storico tramite una rete di collegamenti che lo renda accessibile e vivibile alla cittadinanza e fruibile alle persone con disabilità).
- **Interventi di conservazione/riqualificazione delle Piazze e dei punti nodali storici** di FiglineIncisa, mediante una progettazione mirata nell'uso dei materiali e dei colori, nel solco della tipologie costruttive consolidate.
- **Piano ricognitivo sui fabbricati pubblici e privati di nuova costruzione incompleti**, al fine di trovare soluzioni partecipate con la cittadinanza per nuovi possibili usi;
- **Attivare collaborazioni fattive con gli enti sovracomunali** al fine della realizzazione del secondo ponte sull'Arno, il completamento della variantina e la realizzazione delle casse di espansione.



MOBILITA' SOSTENIBILE, RAFFORZAMENTO RETE STRADALE

Mobilità Sostenibile

- Ripensamento complessivo della rete di trasporti dell'intero Valdarno dando priorità assoluta alla mobilità sostenibile (piste ciclabili, intermodalità con la ferrovia, riqualificazione del centro storico tramite una rete di collegamenti che lo renda accessibile e vivibile alla cittadinanza e fruibile alle persone con disabilità)
- Realizzazione di una legge comunale che obblighi gli enti che costruiranno strade nel territorio comunale a realizzarle con piste ciclabili e marciapiedi di larghezza adeguata al transito delle carrozzine per disabili. istituire un servizio di circolare tramite due bus
- Realizzazione di una circolare tramite bus navetta elettrici che colleghino permanentemente l'anello Incisa – Matassino – Figline Incisa durante le ore mattutine e pomeridiane.
- Realizzazione di una Rete di piste ciclabili che abbia come direttrice principale Incisa- Matassino- Figline-Incisa e che copra in un anello almeno tutti i percorsi verso le scuole e i centri storici di Figline e Incisa.
- Realizzazione di passaggi ciclabili verso il paese dalla pedonabile/ciclabile degli argini.
- Istituzione in convenzione con i comuni di Reggello, Castelfranco di Sopra e Pian di Scò di navette veloci che realizzino costantemente il collegamento con le stazioni ferroviarie di Figline e Incisa durante le ore di punta.
- Incentivazione e promozione fra la popolazione al trasporto in Car Pooling e in Car Sharing.
- Istituire forme d'incentivazione per chi durante le ore di punta si sposta con l'uso della macchina propria con all'interno almeno 2 persone.

Rafforzamento Rete stradale

- Immediata realizzazione di uno studio di fattibilità per l'ultimazione in tempi rapidi dei 2 lotti mancanti alla Variantina alla Regionale 69 che collega Matassino con la Massa.
- Istituzione di una sottocommissione di studio specifica per valutare le azioni possibili da mettere in atto per avviare l'effettiva creazione del secondo ponte sull'Arno



INTEGRAZIONE, SOCIALE E FAMIGLIA

Il Comune unico sta portando dei cambiamenti anche a livello sociale: in particolare lo sviluppo di timori legati a perdita d'identità, aumento della distanza dalle istituzioni, possibile crescita di sacche di disagio, ecc. al tempo stesso si aprono opportunità legate a fondi per lo sviluppo e investimenti a lungo termine .

Da un lato occorre valorizzare le tradizioni culturali sia di Incisa che di Figline (vedasi Palio) anche con il recupero e riutilizzo di luoghi-simbolo dei due centri e dall'altro, partendo dalle associazioni, occorre fortemente promuovere sinergie e progetti comuni.

Sostegno all'associazionismo

- Aggiornare la mappatura delle associazioni e degli spazi ad esse destinati dal Comune
- Istituire un Tavolo permanente di collaborazione tra le scuole, il Comune e le Associazioni per l'individuazione di obiettivi condivisi e la realizzazione di progetti concreti
- Individuare spazi di proprietà comunali non utilizzati e renderli fruibili alla cittadinanza, alle associazioni
- Promuovere e incentivare progetti che mettano in moto circuiti virtuosi di produzione di servizi, benessere della cittadinanza e creazione di posti di lavoro, ad esempio attraverso una gestione partecipata tra Comune, cittadinanza e Cooperative Sociali per la manutenzione delle aree verdi o la gestione di punti di ristoro, progetti di educativa di strada o attività culturali, educative e ricreative.
- Avvio concreto del "tavolo di consulta delle associazioni" per progetti sociali e culturali
- Istituire presso il Centro sociale il Giardino l'albo degli assistenti familiari per anziani e disabili attraverso la promozione di corsi di formazione qualificati

Integrazione e sicurezza

Occorre partire da una visione della sicurezza non come repressione di comportamenti devianti ma come prevenzione del disagio attraverso:

- interventi che rendano le piazze realmente luogo di aggregazione
- progetti volti a dare opportunità ai giovani per essere protagonisti dei loro luoghi aggregativi (vedasi esperienza Centro giovani a Matassino)
- iniziative aperte alla cittadinanza che rendano più costante e visibile la presenza delle associazioni e della polizia municipale
- istituzione della consulta delle comunità di stranieri
- Avviare una graduale revisione delle politiche sociali comunali, per una più efficace politica d'integrazione e d'interscambio culturale

Famiglia

La risposta dei servizi sociali comunali non può limitarsi al solo sostegno economico, ma va sostenuta la



creazione di una rete di solidarietà tra famiglie.

Molte famiglie si sentono isolate e prive di sostegno quando non entrano a far parte di una rete di solidarietà sociale spontanea (non si possono “istituzionalizzare” i meccanismi di solidarietà che permettono alle famiglie di attivare meccanismi di mutuo-aiuto ad esempio per prendere i bambini a scuola o tenerli in orario extra scolastico, o nei fine settimana in cui i genitori devono lavorare, ecc). Riteniamo che si debba intervenire facilitando la reciproca conoscenza tra le famiglie e la frequentazione tra i bambini e le bambine anche in orario extrascolastico, quindi agire rendendo accessibili a tutti le attività sportive, ludico-ricreative e culturali rivolte a bambini/e e ragazzi/e e alle loro famiglie. Ancora una volta la scuola e le associazioni potrebbero dare un significativo contributo in tal senso.

Si potrebbero inoltre promuovere forme di affido familiare, opportunità di crescita nel prescuola o doposcuola, tenere aperta la biblioteca con orario continuativo, creare una sorta di “banca del tempo” per mettere a disposizione risorse di volontariato per il sostegno logistico a famiglie in difficoltà.

Altri interventi di sostegno alla famiglia

- Utilizzo più esteso dell'indicatore ISEE, soggetto a stretti controlli di veridicità.
- Realizzazione di uno Sportello Orientamento per coppie, minori, giovani e anziani promosso dalle istituzioni, in collaborazione con realtà associative territoriali e gli istituti scolastici
- Valutazione di 'impatto familiare' degli atti comunali per monitorare l'efficacia e l'efficienza delle politiche adottate attraverso un osservatorio coordinato dalle associazioni di volontariato per un'attenzione condivisa di notizie e progetti
- Concreto sostegno economico all'infanzia anche in forma di tariffazioni proporzionate al numero dei componenti familiari
- Promuovere la "family card" che permetta alle famiglie di ottenere una serie di agevolazioni applicate direttamente dagli operatori economici e da associazioni di categoria
- Insediamenti di edilizia pubblica e convenzionata con assegnazioni prioritarie alle giovani coppie, rafforzamento dei nidi e dei servizi a domicilio per anziani e disabili gestiti da cooperative ed associazioni;

Solidarietà

- Promuovere le cooperative sociali, in particolare per disabili, attraverso specifiche convenzioni per servizi di pubblica utilità e uso degli spazi
- Analisi del bisogno delle famiglie (vedasi in particolare Matassino e Incisa) e rafforzamento dell'offerta scolastica comunale (nuova scuola materna?) attraverso accordi intercomunali, laboratori didattici per l'ampliamento dell'offerta formativa, servizi durante il periodo estivo
- Istituzione di specifici corsi sportivi patrocinati dal comune rivolti ai disabili



SANITA'

Ospedale Serristori

- Mantenimento del Pronto soccorso aperto 24 ore su 24. No alla riduzione del pronto soccorso a sole 12 h che è assolutamente irrealizzabile in termini pratici, come se una persona potesse scegliere di farsi male o di aver bisogno nell'arco delle sole 12 ore previste.
- Mantenimento del funzionamento della sala operatoria 7 giorni su 7
- Mantenimento dell'ospedale Serristori come Ospedale per il trattamento degli acuti. No alla trasformazione dell'ospedale Serristori in un ospedale solo per lungodegenza
- Mantenimento del servizio di almeno 12 ore di cardiologia. No alla riduzione alle 6 ore previste dal nuovo riassetto
- Mantenimento di almeno 130 posti letto che sono comunque insufficienti se si considera che il Serristori offre un servizio a più di 42.000 cittadini e che in pratica siamo già adesso al di sotto della quota minima di posti letto prevista per numero di abitanti.
- Valorizzazione dell'Ospedale Serristori con investimenti mirati a rafforzare le competenze e le capacità dell'ospedale nella cura e nella gestione degli Ictus

Altri interventi in ambito sanitario e assistenziale

- In collaborazione con la ASL e con i servizi sociali distrettuali di zona realizzazione di uno studio di fattibilità economica per l'allestimento di un certo numero di strutture da adibire a civile abitazione per casafamiglia destinate all'assistenza agli anziani soli in un ambito familiare protetto e dignitoso invece di essere parcheggiati in costosi ospizi privati.
- Dati epidemiologici indicano che l'utilizzo delle Medicine Naturali da parte della popolazione mondiale è in continuo aumento. Tale tendenza è confermata anche in Italia dai più recenti dati ISTAT. Il trend è in costante crescita, stando all'ultimo rapporto CENSIS nel 2008 ne ha fatto uso circa il 23 % della popolazione italiana.

Forti di questi dati proponiamo di realizzare uno studio di fattibilità economica e di gradimento della popolazione per la realizzazione nel medio periodo di un poliambulatorio che preveda al suo interno anche l'impiego della medicina naturale e uno specialista osteopata per il trattamento e la cura dei dolori articolari e dell'apparato scheletrico. Poliambulatorio che si dovrebbe avvalere della collaborazione con la facoltà di medicina dell'università degli studi di Firenze.



SPORT

Incentivo alla pratica Sportiva

- Incentivare la pratica dello sport affinché sia fruibile a tutti, in particolar modo cercando di agevolare le famiglie con reali problemi finanziari, controllando scrupolosamente l'ISEE in modo da agevolare i "veri poveri".
- Istituire una consulta periodica delle associazioni del territorio che operano in ambito sportivo finalizzata all'organizzazione di eventi insieme al Comune per avvicinare la popolazione in particolare i giovani alla pratica sportiva

Realizzazione Strutture Sportive

- Studio di fattibilità economica e ricerca fondi pubblici e privati per la realizzazione di un palazzetto dello sport nella zona di Lagaccioni
- In alternativa al palazzetto della sport Studio di fattibilità economica per la realizzazione di un campo polifunzionale coperto per l'inverno in piazza Bonechi.



TURISMO

Rilancio area Figline Incisa come area a forte vocazione Turistica

- Rilanciare il turismo tramite un itinerario che tocchi le varie parti della cittadina di Figline Incisa un itinerario che proponga un'offerta attrattiva sotto il punto di vista dell'ospitalità, della cultura, della ricettività, dell'intrattenimento, dell'enogastronomia, del folclore, che possa essere attrattivo per le quasi 500.000 presenze annue esistenti già oggi sul territorio di Figline Incisa Valdarno.
- Realizzazione di una consulta delle strutture ricettive, attrattive, ludiche e culturali dell'area Figline Incisa finalizzata alla realizzazione di una rete per la creazione di un Parco Diffuso per avvicinare le attività agricole produttive e ricettive locali al turismo.

Riqualificazione e valorizzazione centro storico

- Riqualificazione del centro storico con istituzione di percorsi e indicazioni per itinerari storico artistici.
- Incentivare il turismo a visitare il centro storico tramite una rete di collegamenti che lo renda facilmente accessibile
- In alternativa al palazzetto della sport Studio di fattibilità economica per la realizzazione di un campo polifunzionale coperto per l'inverno in piazza Bonechi.



BENI ARTISTICI E CULTURA

Valorizzazione beni artistici presenti nell'area

- Redazione di uno studio museale del Valdarno Fiorentino da co-finanziarsi tramite la Regione Toscana per realizzare una mappatura di ogni elemento componente il sistema (atti costitutivi, stato della catalogazione, stato di conservazione, analisi del pubblico, condizioni di fruibilità, presenza di statuti e regolamenti, servizi e prodotti per il pubblico, possesso degli standard di riferimento, interconnessioni con il sistema museale provinciale, ecc.), il rilievo delle criticità e delle potenzialità, la scala delle priorità di intervento, le linee di intervento da attivare, ecc.
- Attivazione di un percorso didattico guidato per visitare gli scavi archeologici alla rocca tramite il supporto dell'Archeoclub Valdarno.

Cultura

- Sportello d'informazione per l'accesso ai bandi per il 2014 a favore di progetti promozionali nel settore della cultura promosso dalla Regione Toscana
- Investimento da parte del Comune volto alla valorizzazione e al rilancio del Teatro Garibaldi, Comune che deve anche necessariamente condividere e monitorare i progetti e le scelte, affinché le risorse destinate si trasformino in investimenti e in crescita delle potenzialità del teatro stesso.
- Attivazione tramite l'assessorato alla cultura del Comune rivolto a prendere contatti con l'Università Popolare di Firenze di modo da poter attivare una piccola filiale distaccata a Figline Incisa finalizzata a poter tenere corsi di formazione accessibili a tutti gli abitanti del Valdarno fiorentino.